L'INIZIATIVA

Menu gratis per il primo figlio

Un bimbo mangia gratis, per gli altri menu a soli 7 euro. È il progetto «Bimbi a sbafo», ideato dall'Ascom con il sostegno della Regione. Aderiscono 51 locali, fra ristoranti e pizzerie, fino al 10 settembre

Vitali *a pagina 17*

Famiglia al ristorante Il primo figlio è gratis

Iniziativa anticrisi dell'Ascom per risparmiare e mangiare fuori Offerte per tutti i gusti, nella Bergamasca aderiscono 51 locali

Distribuiti 20 mila depliant: sconti fino al 10 settembre. L'opportunità anche per i turisti in arrivo con la stagione calda

In un momento di crisi generale per i consumi, anche il mondo della ristorazione bergamasca ne risente, ma non sta con le mani in mano. Dopo il successo di «Note di gusto: mangi in due, paga uno», ecco che il rinnovato consiglio direttivo dei ristoratori Ascom (presidente Petronilla Frosio, vice Federico Coria), insieme al neonato «coordinamento delle pizzerie» (coordinatore Roberto Tagliafierro) ha varato da ieri una nuova iniziativa che andrà avanti per tutta l'estate, sino al 10 settembre. L'hanno chiamata «Bimbi a sbafo - Tutti insieme fuori casa, mangiar bene e risparmiare». L'iniziativa nasce nell'ambito della campagna di promozione della ristorazione «La casa fuori casa» ideata da Fipe, Federazione italiana dei pubblici esercizi, con il patrocinio e il sostegno dell'assessorato al Commercio Fiere e Mercati della Regione Lombardia. Nella Bergamasca vi hanno aderito 51 locali, tra ristoranti e pizzerie, otto in città e quarantatré in provincia. Propongono menu a prezzi vantaggiosi per adulti e bambini. L'obiettivo è di portare le famiglie al ristorante o in pizzeria, offrendo un menu a prezzo conveniente per tutti: il primo bimbo va al tavolo gratis e per gli altri ospiti più piccoli (sempre sotto i 12 anni) il costo del menu è di soli 7 euro. Il menu bambino prevede un primo o un secondo piatto, dolce e bibita inclusi o, in alternativa, una pizza scelta dalla lista, con dessert e bibita.

«L'iniziativa – spiega il direttore Ascom, Luigi Trigona – mette i consumatori al centro dell'attenzione e ne interpreta i bisogni, soprattutto quelli della famiglia con figli».

«Per la ristorazione non è un momento facile – commentano Frosio e Coria – ma si cerca di limitare i danni e mantenere i livelli di occupazione, in attesa di tempi migliori. "Bimbi a sbafo" vuol essere un nuovo veicolo promozionale, anche per i turisti che in estate arriveranno nella Bergamasca. Vogliamo dare a tutti la possibilità di entrare nei nostri locali sapendo con certezza quale è l'offerta e magari smentendo la convinzione di molti che certi locali siano per forza cari».

L'iniziativa è illustrata in 20 mila dépliant distribuiti nei giorni scorsi. L'elenco dei ristoranti con relativo menu e prezzo è consultabile sul sito www.ecodibergamo.it o www.ascombg.it. È sempre necessaria la

prenotazione, anche per informarsi dal ristoratore – se non si ha il dépliant esplicativo sotto mano – quali sono i giorni di validità della sua offerta.

Per quanto riguarda le proposte riservate ai genitori, i 51 ristoranti e pizzerie si sono sbizzarriti, con offerte particolarmente vantaggiose di menu di terra, di mare (con tre portate, acqua e caffè inclusi) e menu-pizza (con bibita, dessert e caffè inclusi). I prezzi dei menu-pizza vanno dai 10 ai 15 euro, mentre per i menu ristorante si parte da 13 euro per salire fino a 50 euro. Per fare un esempio, una famiglia tipo, composta da mamma, papà e due bambini, può uscire a cena e mangiare la pizza preferita, scelta dal menu, con dolce, caffè e bevande incluse, spendendo complessivamente una cifra minima di 27 euro e massima di 37 euro. Al ristorante la stessa famiglia può scegliere un menu di tre portate (caffè e acqua compresi) a partire da 33 euro e arrivare a spendere 107 euro per un menu a base di pesce. Il coperto è sempre incluso, mentre al ristorante il vino è escluso.

Tra i piatti proposti, oltre a quelli della tradizione gastronomica bergamasca, non mancano menu con protagonista il pesce di lago e di mare, insieme a carni pregiate. Impossibile, data la varietà dei menu, non riuscire ad accontentare anche i clienti più esigenti e i bimbi più capricciosi.

Roberto Vitali